Ecco l'Incoronazione del Re Carlo III: la Cerimonia Ufficiale e la processione verso Westminster - IN DIRETTA

Data: 5 giugno 2023 | Autore: Redazione



Incoronazione re Carlo III, la cerimonia ufficiale: partito corteo verso Westminster. LIVE. Oggi 6 maggio il sovrano britannico viene incoronato ufficialmente nell'Abbazia di Westminster. La cerimonia inizierà alle 11 (ora locale) dopo l'arrivo dei reali in processione da Buckingham Palace e terminerà dopo due ore. La cerimonia si caratterizza per cinque elementi principali: il riconoscimento; il giuramento; l'unzione; l'investitura e l'incoronazione; e infine l'intronizzazione e l'omaggio. Per poi terminare con l'incoronazione della regina consorte. Ecco, momento per momento, tutto quello che accadrà

Come è strutturata la cerimonia

La cerimonia si caratterizza per cinque elementi principali: il riconoscimento; il giuramento; l'unzione; l'investitura e l'incoronazione; e infine l'intronizzazione e l'omaggio. Per poi terminare con l'incoronazione della regina consorte. Tutto comincia però con le processioni dei capi religiosi e dei rappresentanti delle comunità di fede, dei leader ecumenici, dei regni e del coro, e poi la processione del Re e della Regina Consorte. Carlo indosserà l'abito cremisi di Giorgio VI e Camilla quello cremisi di Elisabetta II. All'arrivo a Westminster, il corista della cappella reale accoglie il re che risponde: "In suo nome e sul suo esempio, non vengo per essere servito, ma per servire". Dopo un momento di preghiera silenziosa c'è il saluto e l'introduzione dell'arcivescovo di Canterbury. Viene quindi cantata

Kyrie eleison, che sarà la prima esibizione in lingua gallese durante un'incoronazione reale.

Parte prima - The Recognition (Il riconoscimento)

Il rito del riconoscimento risale alle antiche procedure del Witan, il supremo consiglio d'Inghilterra in epoca anglosassone. Il re si trova nello spazio centrale dell'abbazia di Westminster e si gira per mostrarsi al popolo in ciascuna delle quattro direzioni: est, sud, ovest e nord. L'arcivescovo fa la prima dichiarazione verso l'altare maggiore. La dichiarazione nelle altre tre direzioni è effettuata da altri dignitari. C'è poi la "presentazione" della Bibbia rilegata in pelle rossa appositamente commissionata.

Parte seconda - The Oath (Il giuramento)

Per la prima volta c'è una prefazione al giuramento dell'incoronazione in cui l'arcivescovo afferma che la Chiesa d'Inghilterra "cercherà di promuovere un ambiente in cui le persone di tutte le fedi e credenze possano vivere liberamente". Il Coronation Oath Act del 1688 richiede al re di dichiarare che manterrà la Chiesa protestante anglicana stabilita, governerà secondo le leggi concordate in parlamento e farà in modo che la legge, la giustizia e la misericordia siano eseguite a suo giudizio. Ogni parte del giuramento è strutturata come una domanda al monarca, mentre il re risponde mettendo la mano sulla Bibbia. Dopo l'inno Prevent Us, O Lord di William Byrd c'è la preghiera del re: Carlo III diventa il primo monarca a pregare ad alta voce davanti a una congregazione dell'incoronazione. Una speciale preghiera personale è stata scritta per il Re per riflettere il tema del "servizio amorevole" del servizio, e le parole sono ispirate in parte dal popolare inno I Vow To Thee My Country. Spazio poi al canto della Messa a quattro voci di William Byrd, alla "colletta" letta dall'arcivescovo. Poi il premier Rishi Sunak legge l'Epistola ai Colossesi 1: 9-17. Sebbene sia un indù, legge come primo ministro, quindi non ci sono problemi sulla sua fede personale durante il servizio anglicano, ha detto Lambeth Palace. Dopo altre letture a canti (con il clero femminile che partecipa per la prima volta a un'incoronazione), l'arcivescovo tiene un sermone. È poi la volta dell'inno Veni Creator, testo antico cantato in inglese, gallese, gaelico scozzese e irlandese. A questo punto l'arcivescovo riceve l'olio dell'incoronazione, pregando e ringraziando per esso.

Parte terza - The Anointing (L'unzione)

L'unzione con l'olio santo è l'atto centrale della cerimonia religiosa e si svolge in privato. Il re si toglierà la sua veste cremisi di Stato e siederà sulla sedia dell'incoronazione - realizzata per Edoardo I intorno al 1300 - e indosserà una semplice camicia bianca, a rappresentare che viene davanti a Dio come servitore. Lo schermo dell'unzione, su tre lati, alto più di 2 metri e mezzo, con un albero ricamato che celebra il Commonwealth, è disposto attorno alla sedia dell'incoronazione. Il Decano di Westminster versa l'olio dall'ampolla - un vaso a forma di aquila - nel cucchiaio dell'incoronazione - l'oggetto più antico delle insegne dell'incoronazione. Usando le dita, l'arcivescovo unge il re sulle mani, sul petto e sulla testa. Gli arcivescovi e il decano tornano all'altare maggiore e lo schermo viene rimosso nel santuario. Il re si inginocchia su uno sgabello davanti all'altare maggiore e l'arcivescovo continua con una preghiera di benedizione.

Parte quarta - The Investiture and The Crowning (L'investitura e l'incoronazione)

Il re indossa un abito di lino bianco chiamato colobium sindonis, un mantello dorato chiamato supertunica e la cintura dell'incoronazione intorno alla vita. Dopo essere stato santificato alla sua unzione, al re vengono presentate le insegne dell'incoronazione. In riconoscimento della Gran Bretagna multireligiosa, per la prima volta sono stati scelti per partecipare coetanei di tradizioni di fede non cristiane, ma terranno solo insegne che non hanno espliciti motivi cristiani. Le insegne presentate sono gli speroni d'oro, la spada ingioiellata (posta nella mano destra del re, quindi

agganciata alla sua cintura e infine sganciata), gli armilli (conosciuti come i "braccialetti della sincerità e della saggezza"), la veste e la stola reale. Carlo viene vestito rei britannici, e i vescovi vestono il re con la veste reale. Poi tocca al globo del sovrano, posto dall'arcivescovo di Canterbury nella mano destra del re e poi riposto sull'altare. Stessa cosa per "lanello nuziale d'Inghilterra" e il guanto dell'incoronazione (che viene indossato). Ultimo oggetto è lo scettro con croce e asta con colomba, utilizzato ad ogni incoronazione da quella di Carlo II nel 1661. È quindi il momento dell'incoronazione: il decano porta la corona di sant'Edoardo all'arcivescovo, che recita la preghiera di benedizione. L'arcivescovo abbassa la corona sul capo del re e proclama: "Dio salvi il re!". Tuti rispondono: "Dio salvi il re!". A questo punto le campane dell'abbazia suonano per due minuti. Viene suonata una fanfara seguita da un saluto di pistola sparato dall'artiglieria a cavallo reale delle truppe del re, di stanza alla sfilata delle guardie a cavallo. I colpi di pistola verranno sparati anche contro la Torre di Londra e in tutte le stazioni di saluto nel Regno Unito, Gibilterra, Bermuda e Ships at Sea. Tocca quindi alla benedizione, per la prima volta condivisa dai leader cristiani di tutto il Paese.

Parte quinta - Enthronement and Homage (Intronizzazione e omaggio)

Dopo un inno è il momento dell'intronizzazione del re, che rappresenta tradizionalmente il monarca che prende possesso del suo regno. C'è quindi l'omaggio della Chiesa d'Inghilterra (ad opera dell'arcivescovo), l'omaggio del sangue reale, con il Principe di Galles che è l'unico principe sanguinario a rendere omaggio durante il servizio, in rottura con la tradizione. E infine l'omaggio del popolo, che invita le persone che guardano in tutto il Regno Unito e in tutto il mondo nei regni d'oltremare del re a gridare e unirsi giurando fedeltà al re. Dopo una fanfara, l'arcivescovo di Canterbury proclama: "Dio salvi il re", con il popolo che risponde: "Dio salvi re Carlo. Lunga vita a re Carlo. Possa il re vivere per sempre". Viene quindi cantato un inno, di Sir Henry Walford Davies, scritto per l'incoronazione di Giorgio V.

L'incoronazione della Regina consorte

A questo punto toccherà a Camilla. Si parte con l'unzione: in rottura con la tradizione, sarà consacrata in pubblico piuttosto che in privato sotto un baldacchino. L'anello della regina consorte verrà riconosciuto e non indossato. Poi il decano torna con la corona della regina Mary, porgendola all'arcivescovo. Viene quindi riconosciuta l'asta della Regina Consorte con colomba e lo scettro della Regina Consorte con croce. Dopo un canto, c'è l'intronizzazione della Regina, il momento in cui Carlo e Camilla "sono uniti nella comune vocazione davanti a Dio". È poi il turno della comunione, che viene ricevuta dal Re e da Camilla. L'arcivescovo dice una preghiera dopo la comunione e la benedizione finale. Carlo e Camilla si vestono di porpora e il Re indossa la corona di stato imperiale. Viene cantato il Te Deum di Sir William Walton, durante il quale il Re e la Regina Consorte si trasferiscono nella cappella di Sant'Edoardo dietro l'altare maggiore. Indossano le loro vesti di proprietà e il re passa dalla corona di Sant'Edoardo alla più leggera corona di Stato imperiale. Viene cantato l'inno nazionale e inizia la processione esterna. Dopo la cerimonia c'è il saluto dei leader e rappresentanti della fede e dei governatori generali. Questo messaggio non sarà amplificato con microfoni per rispettare chi osserva lo Shabbat ebraico - il giorno del riposo. Il re riconosce il saluto e si volta a salutare i governatori generali e riconosce il loro saluto. Infine procede alla carrozza d'oro con la regina consorte per la loro processione di incoronazione a Buckingham Palace.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/programma-dellincoronazione-del-re-carlo-iii-la-cerimonia-ufficiale-e-la-processione-verso-westminster-diretta/133778